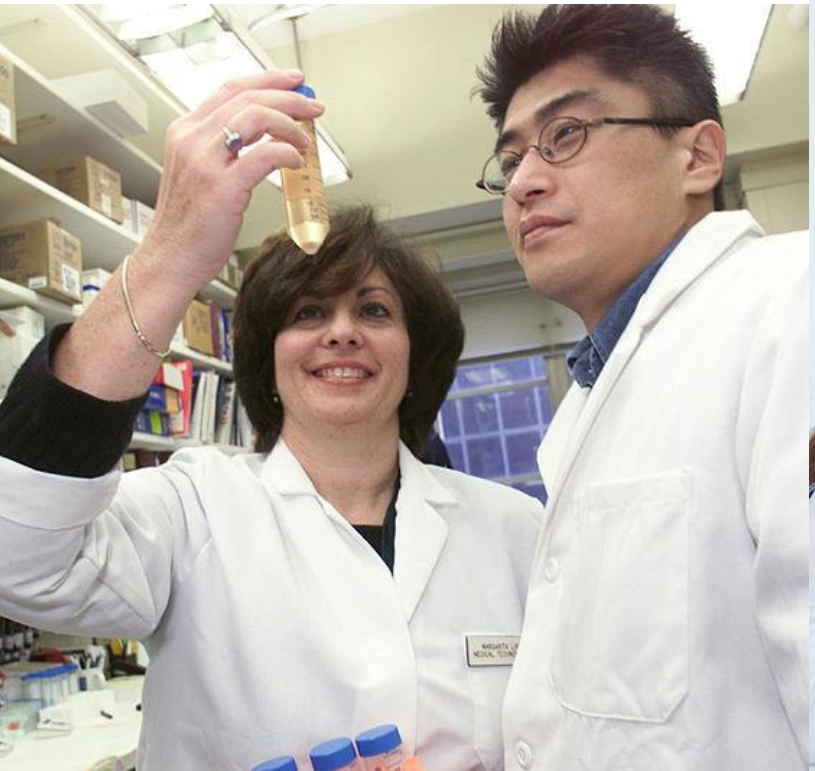
Gli effetti del Cristianesimo



Quando Gesù diede la vita perché chi crede in Lui possa iniziare un rapporto eterno con Dio, cambiò la vita e il destino eterno di migliaia di persone. Mediante la vita di quelli che credettero in Lui e lo seguirono, portò enormi cambiamenti in tutto il mondo.

Il valore della vita umana

Gesù nacque in un'epoca storica in cui l'impero romano governava gran parte del mondo conosciuto. Di conseguenza gli standard morali di Roma permeavano gran parte della società. I Romani non davano grande valore alla vita umana. Una persona era ritenuta di valore solo se contribuiva al tessuto politico della società. Lo vediamo in vari casi nel mondo romano, come nella pratica dell'infanticidio, nei giochi gladiatori e nel suicidio.

I primi Cristiani, al contrario, avevano una visione più sacra della vita umana, perché credevano che le Scritture insegnavano il valore della vita e che gli esseri umani erano creati a immagine di Dio.

Dio creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di Dio; li creò maschio e femmina. (Genesi 1,27)

L'hai fatto di poco inferiore a Dio, e l'hai coronato di gloria e d'onore. (Salmi 8,5)

Ritenevano che Dio avesse onorato la vita umana mandando suo Figlio a incarnarsi come essere umano:

Nel principio era la Parola e la Parola era presso Dio, e la Parola era Dio. Egli era nel principio con Dio. […]E la Parola si è fatta carne ed ha abitato

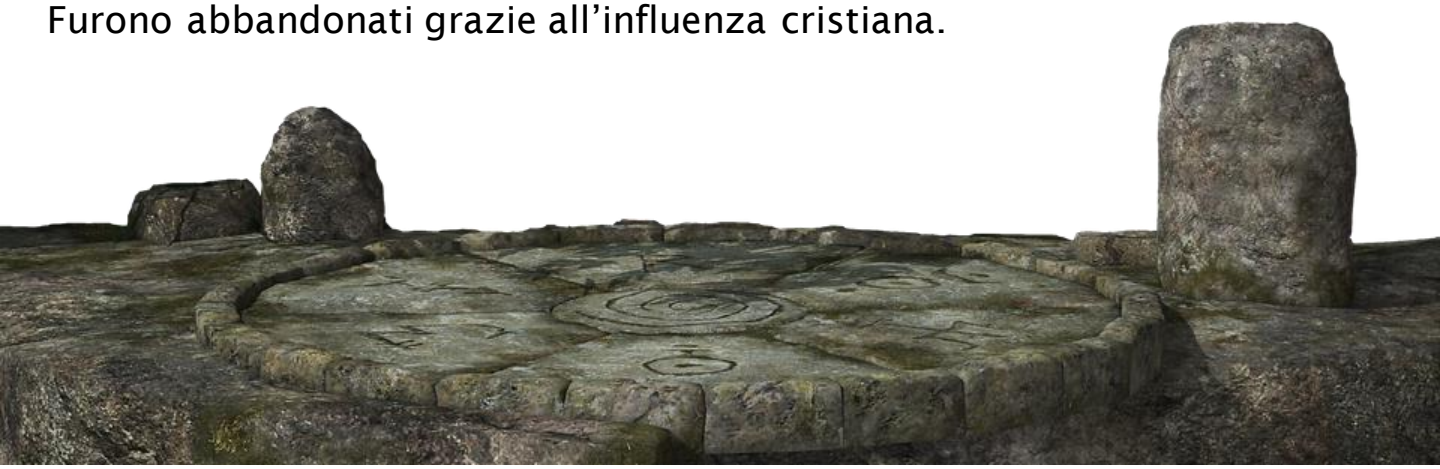
fra di noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, come gloria dell'unigenito proceduto dal Padre, piena di grazia e di verità. (Giovanni 1,1,2,14)

Poiché Dio dà valore alla vita umana, i primi Cristiani ritenevano che la vita dovesse essere onorata e protetta.

I sacrifici umani

Ai tempi del Vecchio Testamento leggiamo di società che praticavano sacrifici umani. Il sacrificio di bambini era comune tra i seguaci di Baal, in Canaan. Alcuni re apostati di Israele si allontanarono da Dio e sacrificarono i propri figli al dio cananeo Moloch.

Anche se ai tempi di Gesù i sacrifici umani erano stati banditi in tutto l'impero romano, i Cristiani li incontrarono di nuovo secoli dopo in alcune nazioni pagane. Per esempio, prima che San Patrizio portasse loro il Vangelo, il popolo irlandese sacrificava i prigionieri di guerra agli dei della guerra e i neonati agli dei del raccolto. I sacrifici umani erano comuni tra i Prussiani e i Lituani pagani fino al tredicesimo secolo. Furono abbandonati grazie all'influenza cristiana.



La dignità e stato sociale delle donne

Sotto il governo dell'impero romano, le donne erano sottoposte alla legge della patria potestas, secondo la quale il pater familias (il maschio più anziano della famiglia) aveva autorità assoluta sopra i figli, anche adulti. Le donne sposate rimanevano sotto l'autorità del padre, a meno che il matrimonio fosse con manus; ciò voleva dire che la donna cessava di essere sotto l'autorità del padre e passava sotto il controllo del marito. In virtù di ciò, il marito poteva punire fisicamente la moglie, anche da un punto di vista legale. Se lei commetteva adulterio, poteva ucciderla; se commetteva un'altra offesa grave, il marito in genere doveva ricevere il consenso della famiglia estesa prima di ucciderla. Un matrimonio con manus dava al marito autorità assoluta sulla moglie, tanto che lei aveva solo lo stato legale di una figlia adottiva.

Le donne non potevano parlare in pubblico. Tutte le posizioni d'autorità, come i consigli cittadini, il senato e i tribunali, erano aperti solo agli uomini. Se le donne avevano questioni o lamentele legali, dovevano presentarle tramite il marito o il padre, che avrebbe portato la questione d vanti alle autorità pertinenti a nome della donna, perché le donne dovevano restare in silenzio su simili argomenti. In generale le donne erano tenute in bassa considerazione.

Anche nella cultura ebraica del periodo rabbinico (dal 400 a.C. al 300 d.C.) c'erano forti pregiudizi contro le donne. Non era consentito loro di testimoniare nei tribunali, perché erano considerate testimoni inaffidabili. Era anche vietato loro di parlare in pubblico. Non potevano leggere la Torah ad alta voce nelle sinagoghe. Secondo un insegnamento rabbinico, era "vergognoso" udire la voce di una donna in pubblico in mezzo agli uomini. Il culto nella sinagoga era diretto da uomini. Le donne presenti erano separate dagli uomini mediante un divisorio.

Alcune donne ebree erano confinate alla loro casa e nemmeno si avvicinavano alla porta che dava sull'esterno. Le donne giovani rimanevano in parti della casa indicate specificamente come quartieri femminili, per evitare di essere viste dagli uomini; quando avevano visitatrici (femmine), le accoglievano in queste stanze . Le donne sposate nelle zone rurali avevano maggiori libertà di movimento, perché aiutavano i mariti nei campi. In ogni caso era proibito loro lavorare o viaggiare da sole. Qualsiasi reddito una donna sposata avesse, comprese le eventuali eredità, appartenevano al marito.

Nei Vangeli scopriamo che nei confronti delle donne Gesù aveva un atteggiamento molto diverso da quello che era consueto in quei giorni, un atteggiamento che migliorava il loro stato sociale. Con i suoi insegnamenti e le sue azioni respinse le idee e le pratiche comuni che implicavano che le donne fossero inferiori agli uomini. Ne è un esempio la sua interazione con la Samaritana, nel Vangelo di Giovanni. A quei tempi gli Ebrei non avevano nessun rapporto con i Samaritani, tuttavia Gesù le chiese di dargli da bere dal pozzo. Lei rimase sorpresa e si chiese come mai Lui le chiedesse di dargli da bere, perché i Giudei non hanno rapporti con i Samaritani. (Giovanni 4) Non solo Gesù ignorò il fatto che fosse samaritana, ma anche parlò in pubblico con una donna, cosa che contravveniva alla legge orale (l'insieme di leggi religiose ebraiche che non erano comprese nelle leggi originali di Mosè, ma erano state aggiunte nel corso dei secoli): Chi parla con una donna [in pubblico] nuoce a se stesso. Un insegnamento rabbinico simile a questo affermava che un uomo non può conversare con una donna nelle piazze.

I Vangeli di Matteo, Marco e Luca raccontano tutti che alcune donne seguivano Gesù, cosa molto insolita a quei tempi, perché altri insegnanti e rabbini ebraici non avevano discepole.

Con lui vi erano i dodici, e certe donne, che erano state guarite da spiriti maligni e da infermità: Maria, detta Maddalena, dalla quale erano usciti sette demoni, Giovanna, moglie di Cuza, amministratore di Erode, Susanna e molte altre, le quali lo sostenevano con i loro beni. (Luca 8,1-3)

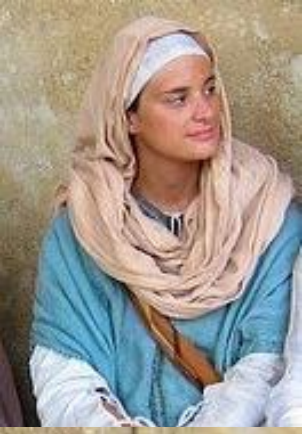
[Alla sua crocifissione] vi erano pure delle donne che guardavano da lontano; fra di esse vi erano Maria Maddalena e Maria madre di Giacomo il minore e di Iose e Salome, che lo seguivano e lo servivano quando era in Galilea; e ce n'erano molte altre che erano salite con lui a Gerusalemme. (Marco 15,40-41)

Dopo la sua risurrezione, Gesù apparve prima ad alcune donne e le incaricò di andare a dire al resto dei suoi discepoli che era risorto.

Alla fine dei sabati, all'alba del primo giorno della settimana, Maria Maddalena e l'altra Maria, andarono a vedere il sepolcro. […]ma l'angelo, rivolgendosi alle donne, disse loro: «Non temete, perché io so che cercate Gesù, che è stato crocifisso. Egli non è qui, perché è risorto, come aveva detto». […] Gesù venne loro incontro e disse: «Salve!». Allora esse, accostatesi, gli strinsero i piedi e lo adorarono. Quindi Gesù disse loro: «Non temete, andate ad annunziare ai mi fratelli che vadano in Galilea e che là mi vedranno». (Matteo 28,1.5-6.9-10)

La prima chiesa seguì il precedente fissato da Gesù, ignorando le norme culturali riguardanti le donne. Queste ebbero un ruolo importante nella chiesa, come vediamo nelle epistole di Paolo, dove si affermava che avevano chiese nelle loro case. Nella lettera a Filemone, Paolo si rivolse alla cara Apfia, ad Archippo, nostro compagno d'armi, e alla chiesa che è in casa tua. (Filemone 1,1-2) Ninfa era una donna che aveva una chiesa in casa sua a Laodicea. (Colossesi 4,15) Paolo si riferì anche a Prisca, o Priscilla, e a suo marito Aquila, che avevano una chiesa in casa, come amiei collaboratori in Cristo Gesù. (Romani 16,3; 1 Corinzi 16,19)

Nella lettera ai Romani, Paolo scrisse: Vi raccomando Febe, nostra sorella, che è diaconessa della chiesa che è in Cencrea. (Romani 16,1) Il termine greco qui tradotto con diaconessa è diakonos, che nelle Epistole a volte è tradotta con diacono, diaconessa e altre volte con ministro o anche



servitore. Nelle sue lettere, Paolo si riferisce molte volte a se stesso come diakonos: [Il Vangelo] di cui sono stato fatto ministro, secondo il dono della grazia di Dio. (Efesini 3,7) Paolo usò la stessa parola greca diakonos in riferimento ai suoi collaboratori e co-leader. Parlò di Tichico come di un fedele ministro nel Signore (Efesini 6,21) e di Epafra come di un fedele ministro di Cristo. (Colossesi 1,7) Così, quando elogiò Febe come diakonos della chiesa, sembra che la volesse riconoscere come diaconessa o ministro all'interno della chiesa.

Paolo indicò chiaramente che nel cristianesimo non c'è né Giudeo né Greco, non c'è né schiavo né libero, non c'è né maschio né femmina, perché tutti siete uno in Cristo Gesù. (Galati 3,28) Gesù, Paolo e la prima chiesa si opposero al concetto di mantenere le donne isolate, silenziose, remissive e segregate nel culto.

Il messaggio di salvezza di Gesù incontrò il favore delle donne nella prima chiesa, al punto che gli storici che hanno studiato quel periodo sostengono che in genere le donne erano più attive degli uomini nelle chiese. San Crisostomo, nel quarto secolo, disse:

Le donne di quei tempi [la chiesa apostolica primitiva] erano più energiche degli uomini.

Il tedesco Leopold Zscharnack, teologo e storico della chiesa, ha scritto:

Fu lo zelo evangelista delle donne, nei primi anni della chiesa e in quelli successivi, a conquistare i deboli e i potenti.

Nei primi centocinquanta anni del cristianesimo, le donne erano ben considerate e molto importanti per la chiesa. Purtroppo, dopo quell'epoca, alcuni dei leader della chiesa cominciarono a ritornare alle pratiche e agli atteggiamenti dei Romani nei confronti delle donne. A poco a poco le donne furono escluse dai ruoli di leadership nella chiesa. Nei tre secoli successivi i capi della chiesa incorporarono nella visione cristiana generale il concetto dell'inferiorità delle donne. Questi atteggiamenti erano allo stesso tempo sbagliati e malaccorti.

Ospedali

Secondo alcune indicazioni esisteva già una sorta di strutture sanitarie prima della nascita del cristianesimo. Nell'antica Mesopotamia e in Egitto (5000-2000 a.C.) esisteva qualche specie di ospedale; e in India, fin dal V secolo a.C. la religione buddista aveva istituito delle strutture mediche. In epoca romana c'erano ospedali militari per i soldati, che però non erano aperti al pubblico.

Quando il cristianesimo divenne legale e poté essere praticato liberamente (dal 324 d.C.) i cristiani si trovarono in una posizione migliore per fornire cure ai malati e ai morenti in maniera istituzionale. Nel 325 d.C. il concilio ecclesiastico di Nicea indicò ai vescovi di stabilire un ospizio in ogni città che aveva una cattedrale. Lo scopo di un ospizio non si limitava alla cura di chi era malato, ma anche a offrire un rifugio ai poveri e ai pellegrini cristiani. Questo andava d'accordo con gli insegnamenti di Gesù.

Fui nudo e mi vestiste; fui ammalato e mi visitaste; fui in prigione e veniste a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare? O assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto? O nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto ammalato o in prigione e siamo venuti a trovarti?" E il re risponderà loro: "In verità vi dico che in quanto lo avete fatto a uno di questi miei minimi fratelli, l'avete fatto a me". (Matteo 25,34-40)

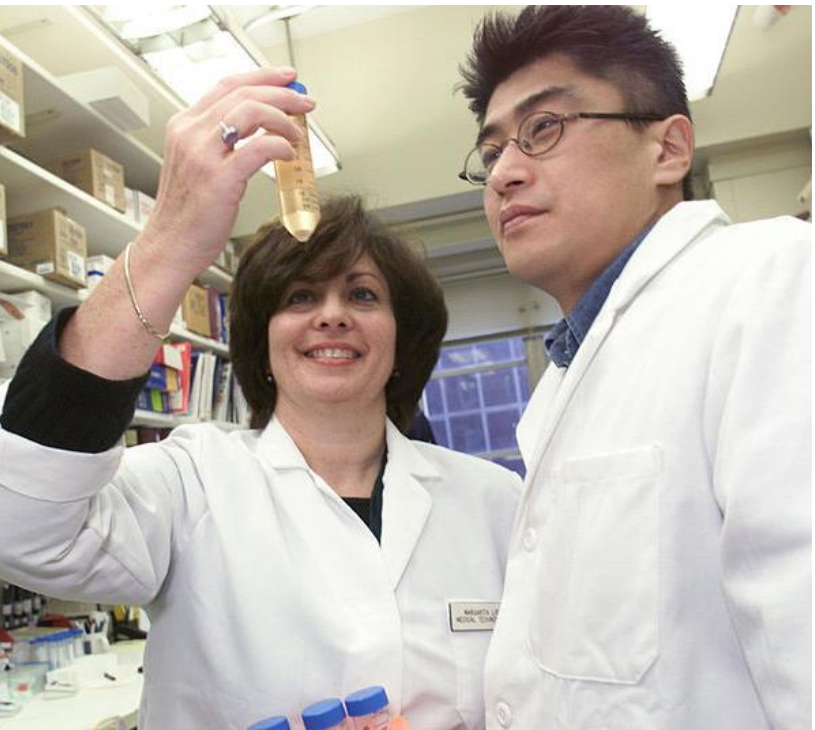
Il primo ospedale fu costruito da San Basilio a Cesarea, in Cappadocia (l'odierna Turchia orientale), intorno al 369 d.C. Il successivo fu costruito in una provincia vicina, a Edessa, nel 375 d.C. Il primo ospedale in Occidente fu costruito a Roma intorno al 390 d.C. da Fabiola, una vedova benestante, collaboratrice di San Gerolamo, un importante insegnante cristiano. Fondò un altro ospedale nel 398 d.C., a circa 80 km a sudovest di Roma. San Crisostomo (m. 407 d.C.) fece costruire degli ospedali a Costantinopoli tra la fine del quarto e l'inizio del V secolo. Entro il VI secolo gli ospedali erano normalmente presenti nei monasteri. Nel IX secolo, durante il regno di Carlo Magno, imperatore del Sacro Romano Impero, furono costruiti numerosi ospedali. Entro la metà del 1500 c'erano già trentasettemila monasteri benedettini che si prendevano cura dei malati. A quell'epoca c'erano già molti ospedali in tutta Europa.

Negli Stati Uniti, uno dei primi ospedali fu fondato dai Quaccheri agli inizi del 1700 e fu uno dei due soli ospedali in esistenza fino agli inizi del 1800. Nella seconda metà del 1800 furono costruiti molti altri ospedali, solitamente da parte di chiese locali e diverse confessioni cristiane. Spesso gli ospedali portavano il nome della confessione religiosa che li sponsorizzava, come Ospedale Battista, Ospedale Luterano, Ospedale Metodista e Ospedale Presbiteriano. Altri ricevettero nomi come Ospedale di San Giovanni, di San Luca, di Santa Maria ecc.

La scienza

Le culture politeistiche degli antichi Greci e Romani credevano in dei con un comportamento geloso e irrazionale in un mondo privo di senso logico; ciò dava un concetto d'inutilità a uno studio sistematico del mondo e del suo funzionamento. Il cristianesimo, però, insieme al giudaismo, insegna che Dio è un essere razionale. Poiché gli esseri umani sono creati a sua immagine, anche noi siamo esseri razionali in grado di usare processi razionali per studiare e investigare il mondo in cui viviamo.

Nel dodicesimo secolo alcuni filosofi cristiani, come Robert Grosseteste (1168-1253), vescovo francescano e primo cancelliere dell'Università di Oxford, propose il metodo induttivo e sperimentale come mezzo per acquisire conoscenze scientifiche. Un discepolo di Grosseteste, Roger Bacon (1214-1293), un altro monaco francescano, affermò che "tutte le cose devono essere verificate mediante l'esperienza".



Trecento anni dopo, Francis Bacon (1561-1626), devoto anglicano, spinse il concetto di ragionamento induttivo mantenendo un resoconto scritto dei suoi esperimenti e dei loro risultati. Promosse il concetto che la scienza comporta un'osservazione attenta e metodica di ciò che si osserva, unita a un rigoroso scetticismo. Per questo è conosciuto come il padre del metodo scientifico.

Istruzione

Un altro campo influenzato dal cristianesimo fu l'istruzione pubblica per tutti i bambini. Oggi è normale avere scuole pubbliche gratuite; non fu sempre così. In Europa, prima del 1500, la maggior parte dell'istruzione, specialmente a livello elementare, era finanziata e gestita dalla chiesa in scuole cattedrali. Purtroppo le persone alfabetizzate erano poche, perché poche frequentavano le scuole della chiesa.

Martin Lutero (1498-1546) raccomandò un sistema scolastico statale nel quale studenti di entrambi i sessi ricevessero un'istruzione nella lingua locale in scuole elementari, seguite da scuole secondarie e università dove s'insegnava in latino.6 Il suo collaboratore Filippo Melantone (1497-1560) persuase le autorità civili in Germania ad avviare il primo sistema scolastico pubblico. Lutero propose anche che le autorità civili obbligassero i bambini a frequentare la scuola. Col passare del tempo, l'idea di Lutero di una scuola dell'obbligo prese piede in altri paesi. Oggi il concetto che ogni bambino dovrebbe frequentare la scuola è inserito nelle leggi della maggior parte dei paesi.

Università

Comunemente si accetta che l'università più antica ancora esistente in Europa sia quella di Bologna, fondata nel 1158. Era specializzata in diritto canonico (le regole ecclesiastiche). La seconda università europea aperta fu quella di Parigi, fondata nel 1200. Originariamente era specializzata in teologia, poi nel 1270 vi aggiunsero lo studio della medicina. Bologna diede origine a diverse università in Italia, Spagna, Scozia, Svezia e Polonia. Dall'Università di Parigi ebbero origine quella di Oxford e altre università in Portogallo, Germania e Austria. L'Emmanuel College, un college cristiano inglese all'interno dell'Università di Cambridge, diede origine a quella di Harvard in America.

L'Università di Harvard, una delle più prestigiose degli Stati Uniti, fu fondata per educare ministri del vangelo. Il motto originale era Verità per Cristo e la chiesa (in latino). Fu fondata dalla Chiesa Congregazionale. Anche altre eminenti università degli Stati Uniti furono fondate da confessioni religiose cristiane, come il College di William e Mary (episcopale), l'Università di Yale (congregazionale), l'Università del Nord Ovest, (metodista), l'Università di Columbia (episcopale), l'Università di Princeton (presbiteriana) e l'Università Brown (battista).

Istruzione per i ciechi

Non si sa molto dell'istruzione per i ciechi nei primi secoli dopo la morte e risurrezione di Gesù. Nel IV secolo c'erano cristiani che amministravano alcuni centri per i ciechi. Nel 630 fu costruito a Gerusalemme un typholocomium (typholos = cieco + komêin = curare). Nel XIII secolo, Luigi IX (San Luigi) costruì un ospizio per i ciechi a Parigi.

Nel decennio del 1830, Louis Braille, un cristiano devoto che aveva perso la vista in giovane età, escogitò un metodo per permettere ai ciechi di leggere. Venne a sapere di un sistema usato dai militari che includeva dei punti in rilievo per consentire la lettura dei messaggi al buio. Da questa idea sviluppò il suo sistema di punti marcati in rilievo che permetteva ai ciechi di leggere. Sul letto di morte disse:

Sono convinto che la mia missione sulla terra sia terminata; ieri ho gustato la delizia suprema; Dio s'è degnato di svelare ai miei occhi lo splendore della speranza eterna.

Istruzione per i sordi

L'insegnamento ai sordi in una lingua inudibile ebbe origine largamente grazie a tre cristiani: Charles-Michel de L'Épée, Thomas Gallaudet e Laurent Clerc. L'Épée era un sacerdote che a Parigi, nel 1775, inventò una lingua dei segni da usare per insegnare ai sordi. Il suo obiettivo era far sì che i sordi potessero ascoltare il messaggio di Gesù. Thomas Gallaudet e Laurent Clerc portarono la lingua dei segni di L'Épée negli Stati Uniti.

Laurent Clerc, nato in un piccolo villaggio vicino a Lione (Francia), perse l'udito all'età di un anno. Frequentò l'Istituto Nazionale per Bambini Sordi a Parigi, presso il quale in seguito divenne insegnante. Thomas Gallaudet, un ecclesiastico che voleva aiutare i sordi, frequentò la scuola in cui Clerc insegnava, per imparare la lingua dei segni. Questi due uomini decisero di andare negli Stati Uniti per aprire lì la prima scuola per i sordi. Prima di tornare in Europa per imparare di più sul lavoro con i sordi, Gallaudet disse a una ragazza sorda: "Quando tornerò, spero di insegnarti molte cose sulla Bibbia, su Dio e su Cristo". I due uomini aprirono una scuola per i sordi nel 1817. Nel 1864 il figlio di Gallaudet aprì la prima università per i sordi, che in seguito divenne nota come Università Gallaudet, a Washington, D.C.

Ognuno di noi, ogni singolo giorno, può influenzare positivamente la sua parte del mondo amando gli altri, essendo gentile, onesto, comprensivo, generoso, positivo e utile Possiamo essere disponibili, rispettosi, umili, mansueti, pazienti, buoni e pronti al perdono. Quando facciamo del nostro meglio per vivere la nostra fede, imitare Gesù e amare Dio e gli altri, anche noi contribuiamo a cambiare in meglio la nostra parte del mondo.

www.freekidstories.org

Image Credits:

Page 1 (clockwise): LUMO Project, via freebibleimages.com; public domain; public domain; designed by pressfoto via Freepik; public domain

Page 2: Hans S. via Flickr; used under Creative Commons license

Page 3: (top) LUMO project via freebibleimages.com; (bottom) public domain

Page 4: LUMO project via freebibleimages.com

Page 5: LUMO project via freebibleimages.com

Page 6: LUMO project via freebibleimages.com

Page 7: Public domain

Page 8: LUMO project via freebibleimages.com

Page 9: (top to bottom) Nora Morgan via Wikimedia Commons; Anphalen via Wikimedia Commons; Abqjoe via Wikimedia Commons

Page 10: (top to bottom) Sith-x via Deviantart.com; used under Crative Commons license; public domain

Page 11: public domain

Page 12: (left to right) Albert Bergonzo via Wikipedia.org; Daderot via Wikipedia.org

Page 13: public domain

Text adapted from “The Effects of Christianity” by Peter Amsterdam